



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI NR. 1 ASSEGNO PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA (ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e s.m.)
PRESSO IL MUSE – Museo delle Scienze**

Art. 1 - Descrizione

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 22 marzo 2022 è indetta una selezione per titoli per il conferimento n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il MUSE – Museo delle Scienze nell'ambito dei Progetti "Ecologia degli ambienti montani", "Ecologia e Tassonomia di insetti acquatici" ed "Ecologia dello stress (inquinamento, cambiamenti climatici e ambientali)" (Ambito Clima ed Ecologia).

Area scientifico-disciplinare: BIO/07

Responsabile della ricerca (Tutor): dott.ssa Valeria Lencioni (MUSE).

Titolo della ricerca: *"L'impatto dei cambiamenti climatici e ambientali sugli ecosistemi acquatici d'alta quota e la fauna invertebrata quale bioindicatore"*.

Oggetto della ricerca: In ambito alpino, la manifestazione più evidente del riscaldamento globale è il ritiro dei ghiacciai con la conseguente progressiva perdita di servizi ecosistemici associati ai ghiacciai, che sono di tipo produttivo, regolativo e culturale. I ghiacciai che oggi hanno un'estensione inferiore al chilometro quadrato sono destinati ad estinguersi entro pochi decenni e la biodiversità dei torrenti glaciali e di altri habitat alpini è a rischio di estinzione. Sono considerati ambienti estremi per la vita, sia vegetale che animale, a causa delle basse temperature, la carenza di cibo, l'elevata velocità di corrente, l'instabilità dell'alveo, e la copertura nevosa in inverno, popolati da poche specie estremamente specializzate a vivere al freddo.

Gli studi condotti dal MUSE negli ultimi 25 anni principalmente nelle Alpi italiane stanno dimostrando che alcune specie di invertebrati che vivono nei torrenti glaciali si stanno estinguendo a livello locale (tra cui specie di Ditteri Chironomidi) e che la struttura e i tratti funzionali delle comunità di macroinvertebrati stanno cambiando, con conseguenze ancora da chiarire sulle reti trofiche acquatiche e su quella terrestre ad essa associata. La quantità delle acque di fusione sta diminuendo, e anche la sua qualità, a causa del rilascio di sostanze inquinanti dai ghiacciai che intrappolano pesticidi, fragranze e molte altre sostanze organiche e inorganiche trasportate in quota dal vento. Ulteriori studi sono necessari per descrivere quanto sta accadendo e per fare previsioni sul futuro.

In riferimento alle attività e ai programmi previsti nell'ambito dei progetti pluriennali inclusi nel Libro Mastro Ricerca 2022 sull'"Ecologia degli ambienti montani", l'"Ecologia e Tassonomia di insetti acquatici" ed "Ecologia dello stress", è richiesta una figura di ricercatore che nel corso del suo operare al Muse deve perseguire i seguenti obiettivi:

- collaborare allo studio degli effetti dei cambiamenti climatici su ecosistemi acquatici d'acqua quota, con (i) la raccolta sul campo di dati ambientali e di campioni da analizzare in laboratorio per la misura della produzione primaria, della sostanza organica e della torbidità; (ii) la raccolta sul campo e studio al microscopio di campioni biologici in torrenti glaciali, emissari di rock glaciers e sorgenti in alta montagna;
- collaborare allo studio delle comunità di macroinvertebrati di torrenti intermittenti nell'Appennino Meridionale (incluse strategie di colonizzazione);
- condurre l'analisi statistica di dati ecologici per lo studio della struttura delle comunità, le funzioni ecosistemiche, la rete trofica e la nicchia ecologica;
- realizzare di mappe di distribuzione di siti e dati ecologici con software GIS;
- collaborare alla stesura di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali;
- partecipare a congressi, workshop ed eventi per il pubblico.

Il ricercatore selezionato avrà l'opportunità di collaborare a più progetti relativi all'impatto dei cambiamenti climatici e ambientali sugli ecosistemi acquatici d'alta quota, approfondendo temi complementari, a beneficio anche della propria formazione scientifica.

Importo lordo assegno: **23.400,00 Euro annui** oneri esclusi, spese di ricerca a carico del progetto.

Durata del contratto: 12 mesi indicativamente dall'1 giugno 2022. L'assegno potrà esser rinnovato sul tema individuato e verificata la disponibilità finanziaria.

Luogo dell'attività: MUSE (Trento, Italia). L'attività del ricercatore si svolgerà sul campo e presso i laboratori del team di entomologia e idrobiologia del MUSE.

Si precisa che, in caso di limitazione alla circolazione e/o agli spostamenti conseguenti alla entrata in vigore di disposizioni in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19 l'attività sarà adeguatamente modulata nel rispetto delle norme in vigore.

Art. 2 - Requisiti essenziali per la partecipazione e requisiti preferenziali

Requisiti essenziali (requisiti di accesso al bando):

- o laurea magistrale (art.3, co. 1, lett. b, D.M. n. 270/2004)/specialistica (art. 3, co. 1, lett. b, D.M. n. 509/2009) o laurea di vecchio ordinamento (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/2009) o titolo equivalente in discipline naturalistiche (biologia, scienze naturali, scienze ambientali o simili) conseguito in Italia o all'estero;
- o essere in possesso di patente di guida cat. B.

Requisiti preferenziali:

- svolgimento di tesi di laurea e tirocini curriculari in ambito disciplinare attinente al corso di laurea richiesto per l'accesso al bando;
- dottorato di ricerca in ambito disciplinare attinente;
- pubblicazioni scientifiche e divulgative in ambito disciplinare attinente;
- esperienza professionale in ambito disciplinare attinente.

Art. 3 - Domanda di partecipazione e termini di presentazione

Per partecipare al bando il candidato/la candidata dovrà inviare la domanda **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 aprile 2022** pena l'esclusione dalla selezione al seguente indirizzo mail: selezioni@muse.it specificando nell'oggetto **"Bando assegno di ricerca L'impatto dei cambiamenti climatici sulla fauna invertebrata acquatica"**.

Per eventuali informazioni chiamare: +39 0461 270348 (dott.ssa Veronica Vecchietti).

Nella domanda il candidato/la candidata deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 2 del bando,
- di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità indicate agli artt. 2 e 7 del Bando stesso;
- eventuali contratti in essere con il Museo delle Scienze di Trento;
- per coloro che abbiano cittadinanza in un paese diverso da quelli componenti l'Unione Europea, o con il quale la stessa Unione abbia stipulato accordi di libera circolazione, di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata del contratto o di aver presentato richiesta di conversione del proprio permesso di soggiorno; tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli/le aspiranti devono allegare:

- curriculum scientifico-professionale ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività descritta nell'art 1 del bando stesso. Il CV deve essere datato e sottoscritto, pena l'esclusione, dal candidato/dalla candidata (*punto di riferimento per la redazione del CV è rappresentato dal format europeo, visti i suoi contenuti. Ed è proprio alla sussistenza dei contenuti - e, in particolare, all'indicazione dei titoli accademici posseduti, delle esperienze professionali maturate, ecc. - che bisogna infatti prestare adeguata attenzione. Quanto ai contenuti del CV oggetto di pubblicazione, vale il principio della pertinenza, completezza e non eccedenza nella diffusione dei dati personali*);
- pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione all'incarico - deve essere allegato un elenco delle pubblicazioni e titoli presentati, datato e sottoscritto dal candidato/dalla candidata;
- copia fotostatica del documento di identità o di altro documento di riconoscimento.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato/della candidata o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

La domanda di partecipazione deve essere datata e sottoscritta in originale dal candidato/dalla candidata e contenere (anche riguardo il CV presentato) l'esplicita dichiarazione secondo cui le informazioni in essa contenute vengono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, pena esclusione dalla selezione.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione

La Commissione si articola in una componente con competenze sugli ambiti disciplinari del presente bando ed una componente competente rispetto alla gestione delle risorse umane:

Componente tematica:

COMMISSARI	- dott.ssa Valeria Lencioni, funzionario indirizzo conservatore scientifico, responsabile della ricerca – anche con funzioni di Segretario;
	- dott. Alberto Scotti, Ricercatore EURAC (BZ);
	- dott. Massimo Bernardi, Sost. Direttore Ufficio Ricerca e Collezioni museali – anche con funzioni di Presidente;
SOSTITUTI	- dott. Mauro Gobbi, funzionario conservatore Ambito clima ed ecologia afferente all'ufficio ricerca e collezioni del MUSE

Componente risorse umane:

COMMISSARI	- dott. Alberta Giovannini, Sost. Direttore Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione
SOSTITUTI	- dott. Sabrina Candioli, funzionario Ufficio organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione

Eventuali variazioni nei componenti saranno assunte dal Direttore del MUSE con propria determinazione.

La selezione è per titoli e colloquio.

I criteri di valutazione sono predeterminati dalla stessa Commissione.

Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati.

Esse consistiranno:

- nella valutazione del curriculum scientifico - professionale e dei titoli presentati;
- nel colloquio orale volto alla discussione dei titoli ed esperienze, con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per il programma di ricerca descritto all'art. 1 del bando stesso.

Il punteggio complessivo è pari a 100 punti che risultano così suddivisi:

- 60 punti per la valutazione dei titoli;
- 40 punti per il colloquio.

La valutazione dei titoli è così suddivisa:

- Dottorato di ricerca, corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione: fino a punti 20

Vengono valutati, purché connessi con gli argomenti relativi all'incarico da conferire, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purché questi ultimi conclusi positivamente con un esame finale. Il candidato/la candidata dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.

- Pubblicazioni: fino a punti 20

Il candidato/la candidata potrà presentare un numero massimo di 20 pubblicazioni attinenti all'incarico da conferire. La valutazione è correlata all'originalità della produzione, alla rilevanza della rivista, al ruolo del candidato/della candidata nella pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire, riguardanti preferenzialmente l'ecologia fluviale, l'autecologia dei macroinvertebrati, le funzioni ecosistemiche e le reti trofiche.

- Curriculum professionale: fino a 20 punti

Saranno oggetto di valutazione esperienze professionali attestanti le competenze nei seguenti ambiti: tassonomia ed autecologia dei macroinvertebrati, struttura delle comunità bentoniche, analisi di traits funzionali, metodi di analisi statistiche dei dati (inclusi modelli di nicchia ecologica e reti trofiche) e utilizzo di software GIS, ecologia delle acque interne con particolare riferimento ai torrenti alpini.

Il candidato/la candidata dovrà fornire nel curriculum tutti gli elementi per i suddetti titoli, pena la non valutazione del titolo.

Sono ammessi all'eventuale colloquio i candidati che abbiano conseguito nella prima valutazione (titoli) un punteggio almeno pari a 36 punti.

In sede di colloquio verranno valutate:

- le competenze relative alle tecniche di campionamento dei macroinvertebrati in ambiente fluviale;
- l'esperienza nell'organizzazione di attività di campo;
- le conoscenze su tassonomia ed autecologia dei macroinvertebrati nonché dell'ecologia degli ecosistemi acquatici alpini;
- la realizzazione e gestione di database e analisi statistica dei dati;
- la capacità di comunicazione scientifica;
- il livello di conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio finale è dato dalla somma delle due valutazioni (titoli+colloquio).

L'elenco degli ammessi alla prova orale colloquio e il calendario con l'indicazione della data, dell'ora, del luogo e/o della modalità on-line in cui si terranno i colloqui, nonché i criteri per la valutazione del colloquio stesso, saranno resi noti almeno 15 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato sul portale Internet:

<https://www.muse.it/it/partecipa/collabora-con-noi/selezioni/Pagine/selezioni.aspx>

La mancata partecipazione del candidato/della candidata al colloquio, sarà considerata come rinuncia alla selezione.

La Commissione di valutazione, al termine della procedura di valutazione dei titoli, può decidere di non espletare il colloquio orale e predisporre la graduatoria finale sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione dei titoli presentati dai candidati.

La Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle operazioni svolte, delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati e dell'eventuale colloquio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La procedura concorsuale si conclude con la formulazione di una graduatoria che sarà pubblicata sul portale internet:

<https://www.muse.it/it/partecipa/collabora-con-noi/selezioni/Pagine/selezioni.aspx>

Art. 5 - Conferimento dell'assegno di ricerca

Il Direttore del Museo delle Scienze, con propria determinazione, provvede all'approvazione degli atti della selezione e alla nomina del vincitore. Al candidato/alla candidata utilmente collocato nella sua graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno.

Con il contratto, il vincitore dovrà presentare:

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante gli eventuali assegni fruiti e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del bando;
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento del titolo di dottore di ricerca (per chi ha conseguito il dottorato all'estero) o autodichiarazione relativa al conseguimento del titolo di dottore di ricerca (per chi ha conseguito il dottorato in Italia);
- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non UE.

In caso di rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra il candidato/la candidata successivo nella graduatoria degli idonei.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 - Obblighi del titolare dell'assegno

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile/i della ricerca (Tutor), il quale verificherà l'attività svolta.

I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Museo una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18 della Legge 134/2012 denominata Amministrazione Aperta, il contratto deve essere firmato da entrambe le parti entro la data d'inizio delle attività, in caso contrario il contratto NON è efficace e il lavoro svolto non potrà essere riconosciuto e remunerato.

Art. 7 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 382/1980.

Non può altresì partecipare al presente bando chi abbia relazioni di coniugio un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con dipendente referente o proponente dell'incarico ovvero con il Direttore o un componente del Consiglio di amministrazione del Museo. Non può, inoltre, partecipare al presente bando chi svolge/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e del vigente Regolamento del Museo in materia di assegni di ricerca, di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 5 anni nell'ambito di progetti europei o 4 anni nell'ambito di altri progetti, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22, Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge 240/2010 (Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 Legge 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non si calcolano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegno, di cui al presente bando, non può infine essere cumulato: con borse di studio a qualsiasi titolo conferito, ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari; con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca.

Art. 8 - Risoluzione, recesso

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 C.C. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Museo. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge 240/2010.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, il Museo provvede alla copertura assicurativa.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge 240/2010 e nel Regolamento per gli assegni di ricerca del Museo delle Scienze di Trento di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell’ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto - con o senza l’ausilio di sistemi informatici - nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza. Il Titolare dei dati personali è il MUSE – Museo delle Scienze, con sede in Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento (TN).

Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

Risorse umane
MUSE – Museo delle Scienze
Corso del Lavoro e della Scienza 3
38122 Trento (TN)
tel. +39 0461 270348
email: selezioni@muse.it

IL SOSTITUTO DIRETTORE
- dott. Massimo Eder -
Firmato digitalmente da: EDER MASSIMO
Data: 30/03/2022 08:56:57

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 Regolamento (UE) 2016/679

Collaboratori

Premessa

Il “Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

MUSE – Museo delle Scienze, in qualità di “Titolare” del trattamento, desidera illustrarle le finalità e le modalità con cui vengono raccolti e trattati i suoi dati personali. In particolare, le forniamo le seguenti informazioni:

1 Identità e dati di contatto del titolare:

Titolare del trattamento dei dati è **MUSE – Museo delle Scienze** con sede in Corso del Lavoro e della Scienza n. 3 - 38122 Trento.

Sarà possibile contattare il titolare del trattamento usando i seguenti recapiti:

- Tel: 0461.270311
- Mail: amministrazione@muse.it
- P.e.c.: museodellescienze@pec.it

2 Identità e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer):

Responsabile della protezione dei dati per il MUSE – Museo delle Scienze è **QSA S.r.l. - ENGINEERING CONSULTING TRAINING**, con sede legale in via alla Marcialonga n. 3 - 38030 Ziano di Fiemme (TN).

Sarà possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati usando i seguenti recapiti:

- e-mail: privacy@qsa.it
- p.e.c.: privacy.qsasrl@pec.it

3 Finalità del trattamento e base giuridica:

La raccolta ovvero il trattamento dei dati personali avviene per il perseguimento delle seguenti finalità:

a) Selezione dei candidati

I suoi dati personali saranno trattati per la selezione dei candidati idonei, per le relative verifiche di legge nonché per l’invio di comunicazioni strettamente connesse alla procedura.

b) Esecuzione del contratto e finalità di contatto

I suoi dati personali saranno trattati per la formalizzazione e la gestione del rapporto contrattuale, compresa la gestione dell’eventuale contenzioso, nonché per l’invio di comunicazioni strettamente connesse all’esecuzione contrattuale e quindi per la gestione progressiva delle prestazioni oggetto del contratto.

Verranno inoltre trattati dati personali per registrare eventuali carichi di cura. In caso di situazioni di salute che incidano sulla necessità di ausili speciali a supporto dell’attività lavorativa (es: disabilità) verranno trattati dati inerenti lo stato di salute.

c) Adempimento di obblighi di legge

I suoi dati personali saranno trattati per l’adempimento di obblighi di legge previsti da norme comunitarie, leggi nazionali, ovvero da ulteriori fonti normative.

In particolare, MUSE – Museo delle Scienze potrà trattare i suoi dati per l’adempimento di obblighi previdenziali, assistenziali, fiscali e contabili imposti dalla legge e dalla normativa comunitaria, connessi al contratto.

Per le summenzionate finalità a) b) e c), il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per la conclusione del contratto.

La base giuridica che rende lecito il trattamento, realizzato per le finalità sopra descritte, si sostanzia nell'esecuzione del contratto di cui l'Interessato è parte e nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 co. 1 lett. b) GDPR), nell'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6 co. 1 lett. c) GDPR), e nel perseguimento di un interesse pubblico rilevante (art. 2 – sexies lett. dd) d.lgs. 163/2003 come modificato dal d.lgs. 101/2018).

d) Raccolta immagini attraverso i sistemi di videosorveglianza.

Con riferimento all'installazione del sistema di videosorveglianza collocato nelle aree interne ed esterne al Museo, la finalità del trattamento riguarda la protezione della proprietà e del patrimonio del Museo in rispondenza di un legittimo interesse del Titolare alla tutela di persone e beni rispetto a possibili aggressioni, furti, rapine, danneggiamenti, atti di vandalismo, prevenzione incendi, sicurezza del lavoro, ecc.

La base giuridica che rende lecito il trattamento, realizzato per la finalità sopra descritta, si sostanzia nel perseguimento del legittimo interesse del titolare (art. 6 co. 1 lett. f) GDPR).

e) Predisposizione di materiale multimediale istituzionale, divulgativo e di promozione.

Ulteriormente, previo suo preventivo ed esplicito consenso, i suoi dati personali potranno essere raccolti in formato fotografico, audio e video, in occasione delle attività o degli eventi organizzati dal Museo e trattati su supporti ottici e audiovisivi, ovvero riprodotti tramite filmati, brochure, cartellonistica, presentazioni con successiva pubblicazione sulle pagine social network e sul sito internet del Titolare del trattamento. Il trattamento qui descritto risponde alla necessità di definire della documentazione istituzionale da utilizzare come strumento promozionale e divulgativo.

Tra le finalità indicate rientra anche la pubblicazione della sua immagine personale all'interno della sezione "STAFF" del sito istituzionale.

La base giuridica che rende lecito il trattamento, realizzato per le finalità sopra descritte, si sostanzia nel consenso specifico dell'interessato.

TALE CONSENSO VIENE ESPRESSO:

- **attraverso la compilazione e sottoscrizione della liberatoria alle riprese audio/video.**

Il consenso al trattamento dei dati raccolti per le finalità promozionali è facoltativo e l'eventuale suo rifiuto non avrà alcuna conseguenza.

4 Modalità del trattamento

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della citata legge.

È esclusa l'esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la cosiddetta profilazione.

Si precisa che i dati personali, oggetto della presente, saranno trattati solamente da personale formalmente autorizzato e dagli Organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni loro attribuite.

5 Categorie di soggetti terzi a cui i dati possono essere comunicati.

MUSE – Museo delle Scienze potrà comunicare i suoi dati personali alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni;
- studi e società nell'ambito dei rapporti di assistenza, consulenza professionale e formazione del personale;
- autorità pubbliche, a ricorrere dei presupposti;
- istituti di credito o banche per il pagamento delle competenze dovute;
- istituti assicurativi e legali;
- tecnici per manutenzione e gestione del sistema dell'infrastruttura informatica e del sistema di videosorveglianza;
- appaltatori che intervengono nella gestione dei servizi offerti dal Museo.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra riportate operano, in alcune ipotesi, in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento; in altre ipotesi, in qualità di Responsabili del trattamento per conto di MUSE – Museo delle Scienze, e in quanto tali appositamente nominati dal Titolare nel rispetto dell'articolo 28 GDPR.

Potrà richiedere l'elenco dei Responsabili del trattamento utilizzando i dati di contatto del Titolare indicati al punto 1.

I dati non saranno diffusi.

6 Durata del trattamento e periodo di conservazione.

I suoi dati saranno trattati solo per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra menzionate.

In particolare, riportiamo di seguito i principali periodi di utilizzo e conservazione dei suoi dati personali con riferimento alle diverse finalità di trattamento:

Dati trattati per l'erogazione delle attività museali	Termini definiti dal massimario di scarto della P.A.T.
Dati trattati per l'adempimento di obblighi di legge	Conservazione nei termini di legge
Dati trattati attraverso i sistemi di videosorveglianza	72 ore successive alla rilevazione, salvo i casi di prolungamento previsti dal Provvedimento del Garante della Privacy dell'8 Aprile 2010

7 Trasferimento dei dati fuori dall'Unione Europea

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra-europei.

8 Diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato potrà far valere i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR di seguito riportati:

Diritti di accesso, rettifica, integrazione e cancellazione dei dati, portabilità, limitazione del trattamento e revoca del consenso prestato.

- A norma del Reg. (UE) 2016/679 lei ha diritto di richiedere al Titolare l'accesso ai suoi dati, nonché la rettifica, l'integrazione o la cancellazione degli stessi. Entro 30 giorni dall'inoltro della richiesta, le verrà fornito riscontro in forma scritta anche attraverso mezzi elettronici.
- Ha inoltre diritto di opporsi al trattamento o di richiedere la limitazione dello stesso, per motivi legittimi e nelle ipotesi previste agli artt. 18 e 21, Reg. UE 2016/679.
- Potrà revocare in qualsiasi momento il consenso al trattamento dei dati prestato per le finalità determinate nella presente informativa.
- In ultimo potrà esercitare il diritto alla portabilità dei dati, richiedendo al Titolare la trasmissione degli stessi verso un altro titolare.

Per esercitare i diritti sopra indicati sarà sufficiente utilizzare uno dei dati di recapito del Titolare del trattamento indicati al punto 1.

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo.

Ha il diritto di rivolgersi all'Autorità di controllo proponendo reclamo, laddove ritenga di i suoi dati siano trattati in modo illegittimo e contrariamente alle prescrizioni legislative in materia.